

INTERROGAZIONE N. 2323

La sottoscritta Consigliere Regionale

VISTO CHE

- recenti indagini sulla clinica Santa Rita di Milano hanno portato all'arresto di numerosi medici ivi operanti, evidenziando come, in molti casi, i pazienti siano stati trattati come merce con il fine unico di far soldi, a scapito della loro salute e truffando il sistema sanitario regionale

CONSIDERATO CHE

- alla luce di tutto ciò, è evidente come, per alcune cliniche senza scrupoli, la ricerca del paziente/cliente rivesta un ruolo critico in quanto strumento indispensabile per conseguire il proprio arricchimento

RITENUTO CHE

- una delle fonti per "procacciarsi" i clienti sia sicuramente il Pronto Soccorso e quindi il 118;
- sia importante che gli operatori del settore, nonché gli amministratori ed i proprietari della strutture, capiscano che violare la legge NON è economicamente conveniente

PRESO ATTO

della rapidità e della determinazione con le quali il Presidente Formigoni è intervenuto in merito, costituendo la Regione parte civile e revocando l'accreditamento

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

- se non ritiene opportuno e doveroso verificare sulla base di quali parametri gli operatori del 118 scelgano la struttura presso la quale portare il paziente soccorso;
- se non ritenga doveroso verificare le chiamate pervenute al 118 negli ultimi tre mesi, ed in particolare, quali siano stati i luoghi di "presa in carico del paziente" e la sua destinazione finale
- se non ritenga opportuno intervenire presso il Ministero della Salute e l'Ordine dei Medici, affinché medici coinvolti e condannati per crudeltà di questo tipo vengano radiati a vita dall'albo e non possano più in alcun modo esercitare la professione;
- se non ritenga di dover intervenire per quanto di competenza e in accordo con il Ministero della Salute, affinché venga valutata la possibilità, nei casi più gravi e reiterati e una volta accertate le responsabilità, di chiudere le strutture coinvolte, al fine di far sì che operatori senza scrupoli non possano in alcun modo più mettere a rischio la salute dei cittadini;
- se non ritenga opportuno farsi promotrice presso il governo affinché proprietari ed amministratori coinvolti in questo genere di crudeltà, vengano interdetti a vita dalla possibilità di operare nel settore sanitario.

Milano, 11 giugno 2008

Silvia Ferretto Clementi